Denominazione commerciale: ***Copertura Gold Maxi***

Denominazione tecnica: ***Gazebo tensostatico con struttura portante in acciaio e telo in PES/PVC***

Riferimenti normativi: ***Norma UNI EN 13782:2006***

Tipo di struttura: **Strutture temporanee di copertura**

Contenuti:

- ✓ Utilizzo del libretto della struttura pag. 2
- ✓ Simbologia utilizzata nel libretto pag. 2
- ✓ Disegno e foto della struttura pag. 3
- ✓ Istruzioni per il trasporto pag. 4
- ✓ Istruzioni per il montaggio e smontaggio pag. 4
- ✓ Prescrizioni per l'ancoraggio della struttura pag. 9
- ✓ Parti di ricambio pag.10
- ✓ Istruzioni per uso, manutenzione pag.11
- ✓ Istruzioni per casi di emergenza pag.12
- ✓ Garanzia pag.12
- ✓ Sintesi della relazione tecnico - descrittiva e di calcolo pag.13
- ✓ Dichiarazione di prestazione pag.14
- ✓ Proprietà e/o utilizzatore pag.15
- ✓ Registrazioni delle operazioni di manutenzione ordinaria pag.16
- ✓ Registrazioni delle operazioni di manutenzione straordinaria pag.17
- ✓ Registrazioni delle verifiche periodiche pag.18
- ✓ Marcatura CE – UNI EN 1090-1 pag.19

❑ UTILIZZO DEL LIBRETTO DELLA STRUTTURA

Questo libretto di istruzioni è destinato al proprietario e all'utilizzatore della copertura Professionale GOLD MAXI e costituisce parte integrante della struttura; deve pertanto essere conservato per futuri riferimenti fino allo smaltimento finale della stessa.
Il libretto deve essere conservato in ambiente idoneo, accessibile e consultabile da parte degli operatori, del responsabile del cantiere e del personale addetto alla manutenzione.

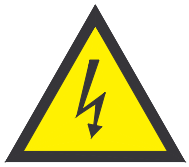
Oltre alle prescrizioni contenute nel presente libretto, gli operatori sono tenuti ad adottare e rispettare le norme antinfortunistiche generali previste dalle normative e dalla legislazione nazionale vigente.

E' necessario attenersi alle raccomandazioni contenute nel presente manuale in quanto la mancata osservanza delle prescrizioni in esso contenute provocherà la decadenza della garanzia e delle responsabilità del costruttore in merito alla funzionalità e alla sicurezza della struttura.

❑ SIMBOLOGIA UTILIZZATA NEL LIBRETTO

LEGGERE IL LIBRETTO

ATTENZIONE



RISCHIO ELETTRICO

DIVIETO DI ACCESSO ALLE PERSONE NON AUTORIZZATE

PROTEZIONE CONTRO CADUTE

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

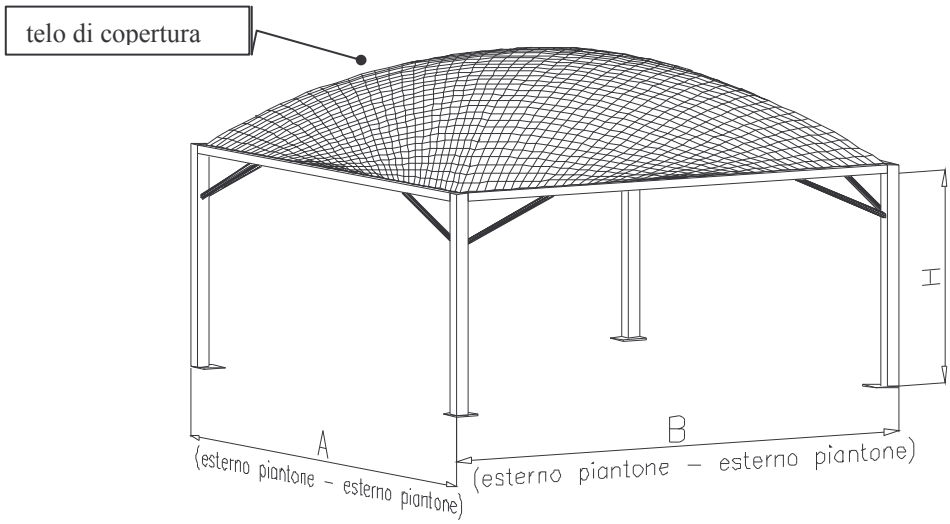
GUANTI DI PROTEZIONE

CALZATURE DI SICUREZZA OBBLIGATORIE

E' OBBLIGATORIO IL CASCO

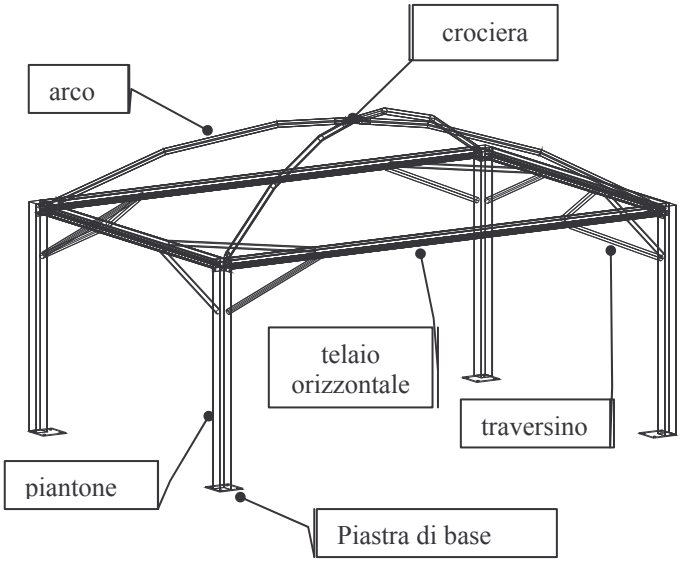
RICICLARE

❑ DISEGNO E FOTO DELLA STRUTTURA



Dimensioni e peso del gazebo modello

A (m)	B (m)	Area (m^2)	H (m)	Peso (kg)
4,00	4,00	16,00	2,50	347 kg
5,00	5,00	25,00	2,50	396 kg
6,00	6,00	36,00	2,50	520 kg
7,00	7,00	49,00	2,50	570 kg
7,50	5,50	41,25	2,50	540 kg



❑ ISTRUZIONI PER IL TRASPORTO

A protezione del prodotto e per consentire una corretta movimentazione in condizione di sicurezza, gli elementi che compongono la struttura sono opportunamente imballati.

I vari pezzi dovranno essere trasportati e movimentati prendendo tutte le precauzioni al fine di evitarne il rovesciamento.

Al ricevimento della merce controllare:

- Stato degli imballi;
- Completezza della fornitura;
- Stato dei componenti.

Dimensioni e peso colli

Lato (m)	Telo	Accessori	Struttura	Peso totale (kg)
4,00	cm 74X60X20 - kg 12	cm 60X40X54 – kg 10	cm 500X70X50 – kg 325	347 kg
5,00	cm 74X60X20 - kg 20	cm 60X40X54 – kg 10	cm 500X70X50 – kg 366	396 kg
6,00	cm 74X60X20 - kg 30	cm 60X40X54 – kg 10	cm 600X80X50 – kg 480	520 kg
7,00	cm 74X60X20 - kg 40	cm 60X40X54 – kg 10	cm 700X80X50 – kg 520	570 kg

Se si riscontrano danneggiamenti, comunicarlo immediatamente

Allo scarico e al carico dei colli non inclinarli troppo, né farli urtare o deformare. È assolutamente vietato rovesciarli.

Il materiale componente la struttura dovrà essere movimentato durante le fasi di trasporto e collocato all'interno del cantiere, con mezzi idonei ed adatti al sollevamento (qualora siano presenti) e da persone abilitate alla guida dei suddetti mezzi.

Qualora lo scarico venga effettuato a mano, è importante una corretta valutazione del peso da scaricare (si tenga presente che il carico di sollevamento max per persona è di 30kg). In questa operazione il personale dovrà essere munito di guanti e di scarpe anti infortunistica.

La figura del responsabile del cantiere dovrà coordinare l'operazione di scarico del materiale ed assicurarsi che lo stesso venga posizionato su spessori in modo che non tocchi direttamente il suolo al fine di non rovinare gli elementi.

❑ ISTRUZIONI PER IL MONTAGGIO E SMONTAGGIO

Per l'installazione delle strutture fare riferimento alle normative del luogo di installazione e a tutte le normative vigenti in relazione alle autorizzazioni, concessioni e alle normative sulla sicurezza.

Prima dell'inizio dei lavori, è importante identificare la persona responsabile del cantiere e del personale addetto al montaggio e/o allo smontaggio della struttura. Il personale stesso andrà istruito sulle principali operazioni da effettuare.

Accertarsi che in prossimità della zona destinata all'installazione della struttura sia presente solo personale autorizzato, con relativo tesserino di riconoscimento.

Il responsabile di cantiere deve verificare che siano state eseguite opportune indagini conoscitive del suolo e del sottosuolo sul quale andrà collocata la struttura. Successivamente potrà indicare i punti dove sarà fissata la struttura al suolo.

Nell'eventualità vi fossero servizi sotterranei presenti nell'area del cantiere andranno preventivamente segnalati. In presenza di elettrodotti che attraversino l'area o siano troppo vicini alla stessa, è obbligo destinare la collocazione della struttura altrove (consultando eventuali enti erogatori per la distanze minime di sicurezza).

Prima di procedere alla esecuzione di lavori su lucernari, tetti, coperture e simili, fermo restando l'obbligo di predisporre sistemi collettivi di protezione dei bordi, deve essere accertato che questi abbiano resistenza sufficiente per sostenere il peso degli operai e dei materiali di impiego.

Qualora l'area fosse sprovvista di recinzione, al fine della sicurezza, dovrà essere delimitata da apposite transenne o barriere che impediscano l'accesso ai non addetti ai lavori. La dimensione dell'area su cui verrà posizionata la struttura, dovrà essere sufficientemente ampia da permettere il passaggio e l'accesso di eventuali mezzi di soccorso.

Qualora si installino attrezzature di riscaldamento o di raffreddamento si dovranno rispettare i requisiti e le disposizioni emanate dagli organi di competenza.

Onde evitare danni a condotte del gas, ad elettrodotti e a linee telefoniche, chiedere al responsabile del cantiere se sono state fatte le opportune indagini conoscitive.

- Nel caso di utilizzo di attrezzi elettrici, assicurarsi di non lavorare sul bagnato. Le prolunghe dovranno essere integre e con prese a norma.

- Le scarpe utilizzate dovranno avere le suole di gomma.

- Per la manutenzione e il montaggio/smontaggio della struttura utilizzare sempre idonei indumenti protettivi (guanti, calzature di sicurezza, casco di protezione, occhiali di protezione,etc.).

- In caso di lavorazioni in quota il personale dovrà essere munito di cintura di sicurezza.

- In caso di utilizzo di mezzi adibiti al sollevamento di carichi, si dovranno prendere tutte le misure appropriate per evitare di esporre i lavoratori al rischio di schiacciamento.

Il montaggio e lo smontaggio dell' opera devono essere eseguiti sotto la diretta sorveglianza del responsabile del cantiere o di un preposto ai lavori.

Ciascun bullone deve essere portato almeno ad una condizione aderente a tenuta. Il termine aderente a tenuta può essere generalmente considerato associabile alla condizione ottenibile mediante lo sforzo di un uomo con una chiave per bulloni di dimensioni normali senza braccio di estensione, e può essere impostato come punto in cui una chiave a percussione inizia a martellare.

Il processo di serraggio deve essere effettuato attraverso i bulloni del gruppo, partendo dalla parte rigida della connessione e spostandosi progressivamente verso la parte meno rigida. Per raggiungere una condizione uniforme aderente a tenuta, può essere necessario più di un ciclo di serraggio.

Il serraggio va eseguito con chiave dinamometria in due step: il primo con un valore pari allo 75% del valore in tabella, il secondo con un valore pari all'110% del valore in tabella

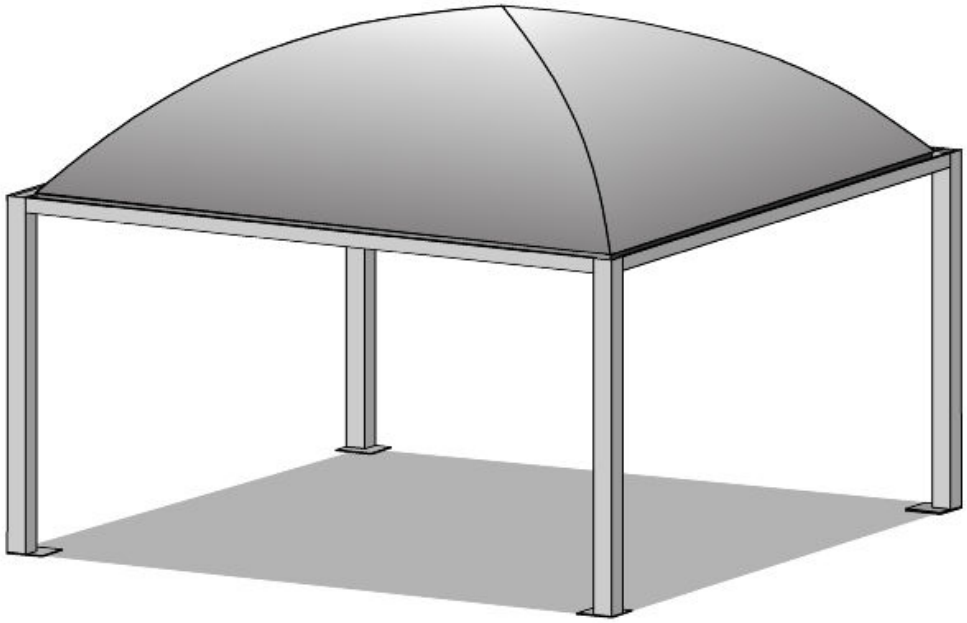
Tab. 1 Coppie massime di serraggio per viti metriche

NORMA DIN 267		nuova ➔		4.8		5.8		6.8		8.8		10.9		12.9	
		vecchia ➔		4S		5S		6S		8G		10K		12K	
Ø vite	esagono	Passo		Passo		Passo		Passo		Passo		Passo		Passo	
⬇	mm	grosso mm	fine mm	grosso Nm	fine Nm	grosso Nm	fine Nm	grosso Nm	fine Nm	grosso Nm	fine Nm	grosso Nm	fine Nm	grosso Nm	fine Nm
M2	***4***	0,4	-	0,2 0,2	- -	0,2 0,2	- -	0,2 0,3	- -	**0,3** **0,4**	- -	0,4 0,5	- -	0,5 0,6	- -
M2,5	***5***	0,45	-	0,3 0,4	- -	0,4 0,5	- -	0,5 0,6	- -	**0,6** **0,8**	- -	0,9 1,1	- -	1,1 1,3	- -
M3	***5,5***	0,5	-	0,5 0,6	- -	0,7 0,8	- -	0,8 1,0	- -	**1,1** **1,3**	- -	1,5 1,9	- -	1,8 2,3	- -
M3,5	***6***	0,6	-	0,8 1,0	- -	1,1 1,3	- -	1,3 1,5	- -	**1,7** **2,1**	- -	2,4 2,9	- -	2,8 3,5	- -
M4	***7***	0,7	-	1,3 1,5	- -	1,6 1,9	- -	1,9 2,3	- -	**2,5** **3,1**	- -	3,5 4,3	- -	4,2 5,2	- -
M5	***8***	0,8	-	2,5 3,0	- -	3,1 3,8	- -	3,7 4,5	- -	**4,9** **6,0**	- -	6,9 8,5	- -	8,3 10	- -
M6	***10***	1,0	-	4,2 5,2	- -	5,3 6,5	- -	6,4 7,8	- -	**8,5** **10**	- -	12 15	- -	14 18	- -
M7	***11***	1,0	-	7,0 8,6	- -	8,7 11	- -	10 13	- -	**14** **17**	- -	20 24	- -	24 29	- -
M8	***13***	1,25	1.0	10 13	11 14	13 16	14 17	15 19	16 20	**20** **25**	22 27	29 35	31 38	34 42	37 46
M10	***17***	1,5	1,25	20 25	21 26	25 31	26 33	30 37	32 39	**40** **50**	42 53	57 70	59 74	68 84	71 89
M12	***19***	1,75	1,5	34 42	36 45	43 53	45 56	52 64	54 67	**69** **85**	72 89	97 119	101 125	116 143	121 150
M14	***22***	2,0	1,5	55 68	59 74	68 84	74 92	82 101	89 111	**110** **135**	118 148	154 190	166 208	185 228	199 250
M16	***24***	2,0	1,5	85 106	90 113	106 132	112 141	128 159	135 170	**128** **212**	180 226	240 298	253 318	287 357	303 382
M18	***27***	2,5	2,0	118 145	124 155	147 182	155 194	176 218	186 233	**235** **290**	248 310	330 402	349 436	397 490	419 523
M20	***30***	2,5	2,0	166 206	174 218	208 258	217 273	249 310	261 327	**332** **413**	347 436	467 580	489 614	561 697	586 736
M22	***34***	2,5	2,0	227 284	237 299	284 355	296 373	341 426	355 448	**454** **568**	474 597	639 798	666 840	767 958	799 1.008
M24	***36***	3,0	2,0	287 357	309 390	359 446	386 488	431 535	463 586	**574** **714**	617 781	808 1.004	868 1.098	969 1.204	1.041 1.317

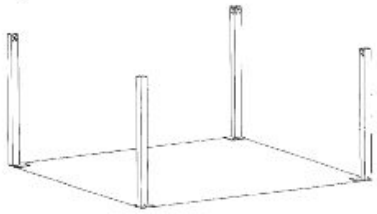
Per il corretto montaggio della struttura attenersi allo schema di montaggio riportato di seguito.

MONTAGGIO:

SCHEMA MONTAGGIO

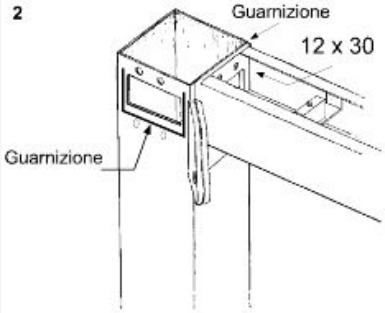


1



Fissare i montanti secondo il tracciamento ed assicurarsi che le piastre di base dei montanti siano perfettamente livellate.

2

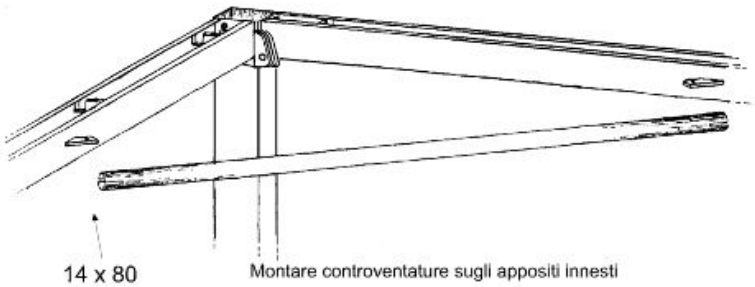


Montaggio travi perimetrali

3

Fissare le travi perimetrali con i piantoni inserendo tutti i bulloni escluso quello dell'arco

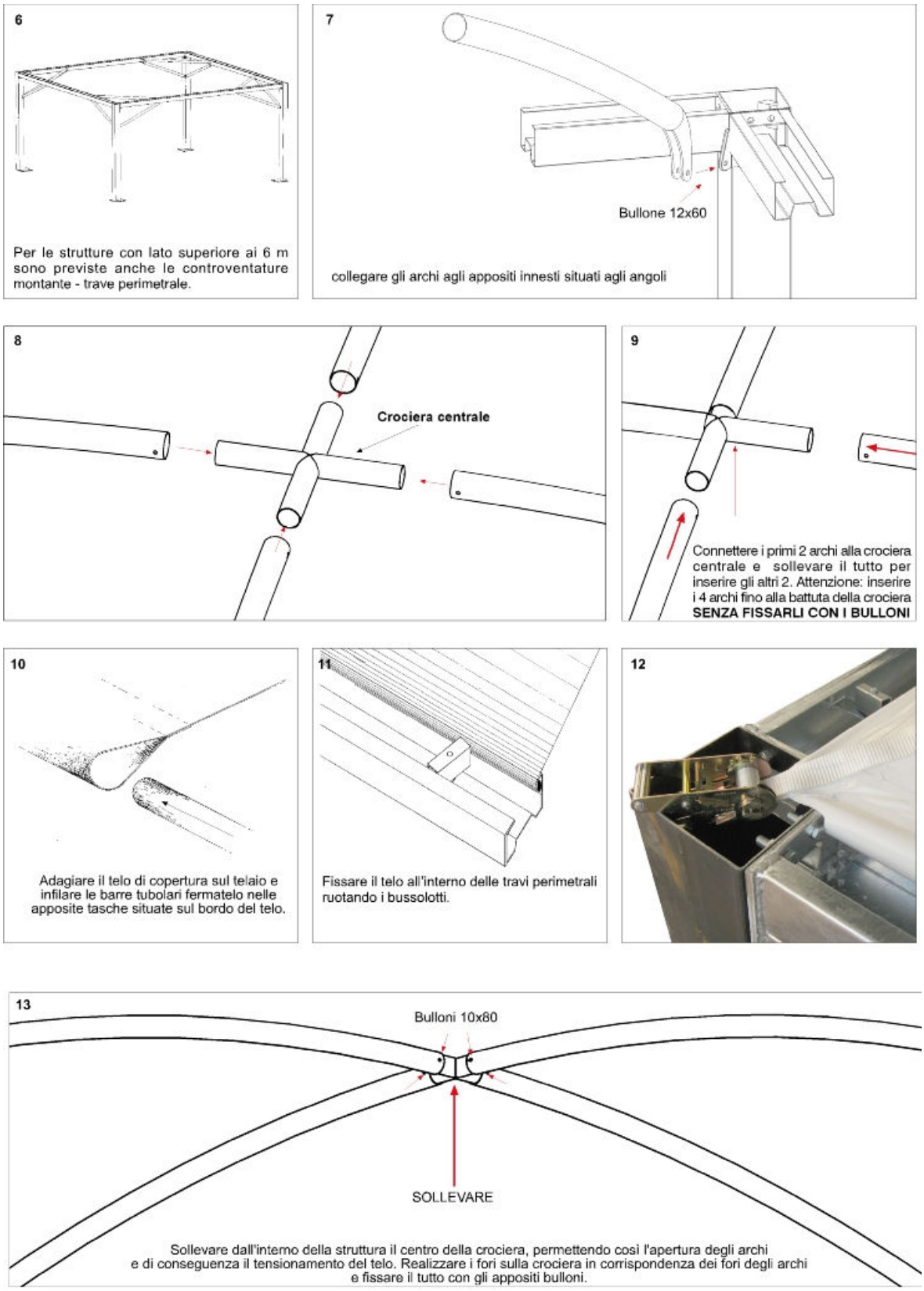
4



Montare controventature sugli appositi innesti

5

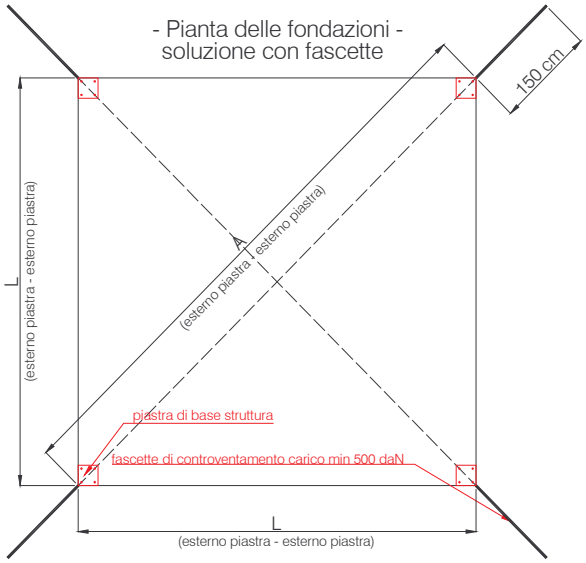
1



SMONTAGGIO:
Avverrà in maniera contraria al montaggio. Valgono le stesse attenzioni e prescrizioni del montaggio.

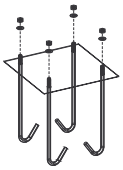
❑ PRESCRIZIONI PER L'ANCORAGGIO DELLA STRUTTURA

Per garantire la forza resistente minima di ancoraggio ai plinti in calcestruzzo armato, la piastra di base di ogni piantone deve essere fissata ad una contropiastra 300x300x3mm con n° 4 tirafondi M18x400mm annegati nel blocco in c.a.
In alternativa possono essere utilizzati n° 4 tasselli ad espansione HILTI HSA M16x190mm o n° 4 barre filetatte M18x330mm affogate nel singolo dado di calcestruzzo con ancorante chimico ad iniezione tipo HILTI HIT-HY 150.
I plinti saranno realizzati in cls Rck=250 daN/cm^2 ed armati con staffoni in ferro B450C ∅12 incrociati con passo 30cm.
Nel caso di utilizzo di zavorre fuori terra il peso dello zavorramento per singolo piantone non dovrà essere inferiore al valore prescritto nella tabella sottostante.
Nel caso di terreni incoerenti, in alternativa, l'ancoraggio potrà essere effettuato fissando ciascuna piastra base dei piantoni con dei picchetti in acciaio S235 Ø24x800mm; inoltre dovranno essere utilizzate n.4 fascette di controventamento in poliestere dotate di sistema di tensionamento e con carico minimo di sicurezza 500 daN (≈500kg), fissate per una estremità all'angolo della trave perimetrale e per l'altra ad un secondo picchetto in acciaio S235 Ø24x800mm infisso nel terreno ad una distanza di circa 150cm dalla piastra base dei piantoni e con la testa fuoriuscente dal terreno, munita di occhiello, collocata il più possibile vicino alla superficie del terreno.
Con metodi di ancoraggio diversi da quelli qui descrittl, si dovrà comunque garantire una resistenza minima di ancoraggio del singolo piantone non inferiore a quella fornita dai sistemi sopra citati.
Seguono planimetrie per l'ancoraggio del gazebo.



Dimensioni e peso dei plinti/zavorre necessarie per ogni piantone

Area (S)	PLINTI IN C.A.	ZAVORRE
16≤S≤25 m^2	60x60x60 cm	470 kg
25<S≤36 m^2	70x70x70 cm	675 kg
36<S≤49 m^2	80x80x80 cm	920 kg

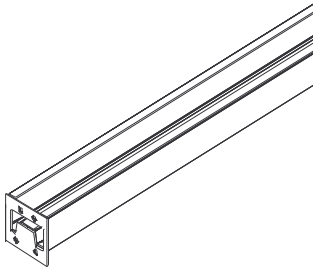


contropiastra + tirafondi

❑ PARTI DI RICAMBIO

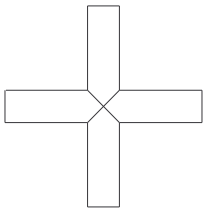
E' necessario l'utilizzo dei pezzi forniti o consigliati dal costruttore. Qualora vengano utilizzate parti di ricambio non conformi alle specifiche, il costruttore si riterrà sollevato da responsabilità di ordine funzionale ed antinfortunistico.
A seguire l'elenco dei ricambi in pronta disponibilità.

piantone
vertical tube

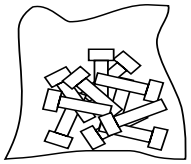


trave
beam

arco
arch



crociera
cross



kit bulloni
bolts

telo di copertura
pvc roofing

❑ ISTRUZIONI PER USO, MANUTENZIONE

La struttura è calcolata nel rispetto delle Norme UNI EN 13782. In dette norme è classificabile nella tipologia di struttura rimovibile ad utilizzo temporaneo per uso pubblico e privato.

E' obbligatorio conservare le documentazioni consegnate in originale per la rintracciabilità del prodotto.

E' d'obbligo, nel caso in cui ci fosse un allarme da parte della protezione civile o autorità competente di eventi di particolare intensità, evacuare la struttura allontanando le persone presenti.

La struttura è stata calcolata per sopportare un sovraccarico neve pari a 20 daN/m^2 e un carico vento (punto 6.4.2.2 della UNI-EN 13782:2006) con velocità di riferimento del luogo $V_{ref,max}$ pari a 28 m/s (pari a 100 km/h circa). In funzione di ciò, nei periodi e nelle località soggette a caduta di neve, la struttura dovrà avere un sicuro ed appropriato sistema di riscaldamento atto a garantire una temperatura di almeno 2°C (o maggiore) sulla superficie esterna della copertura o si dovrà provvedere alla rimozione del carico eccedente mediante sistemi meccanici nel caso di uno strato di neve superiore a otto centimetri c.a.

Il cliente non potrà modificare o sostituire elementi che compongono la struttura, né appendere carichi alla stessa se non preventivamente autorizzato dal nostro Ufficio Tecnico.

Allo scopo di garantire un'adeguata durata della struttura, gli utilizzatori dovranno attenersi alle prescrizioni di cui all' Appendice D della UNI EN 13782/2006. In particolare:

- Tutte le strutture devono essere soggette a verifiche periodiche in funzione del tipo e dell'utilizzo. I controlli devono essere estesi, per quanto possibile, a tutte le parti della struttura per accertarne lo stato generale di conservazione e disporre, se del caso, gli interventi di manutenzione.

In tal senso si precisa che condizione indispensabile per la stabilità della struttura risulta essere il corretto montaggio e tensionamento del telo e l'ancoraggio al suolo della struttura realizzato fissando le piastre di base con tasselli meccanici o chimici ai blocchi in cls armato. Tale fissaggio dovrà avvenire applicando una coppia di serraggio adeguata al diametro dei bulloni/barre filettate adoperati.

- Occorre controllare periodicamente il verificarsi di urti accidentali con conseguenze dovute all'impatto di deformazioni permanenti più o meno estese.

Inoltre, si raccomanda la progettazione di un ciclo di manutenzione stagionale della struttura a cura degli utilizzatori al fine di verificare la costanza delle caratteristiche di resistenza degli elementi strutturali nel tempo, in particolar modo della membrana e delle unioni bullonate, allo scopo di evitare eventuali fenomeni di degrado che possano compromettere la stabilità della struttura rispetto alle azioni assunte a base del calcolo.

Il lavaggio del telo deve essere effettuato con l'uso di detersivi adatti a tessuti spalmati in pvc/acrilici, seguendo le avvertenze riportate dal fabbricante del detersivo. Nella pulizia è vietato l'uso di sostanze o sistemi abrasivi che possono danneggiare il tessuto. Attenzione al lavaggio mediante idropulitrice: la pressione dell'acqua e la lancia dovranno essere mantenute a distanza adeguata evitando possibili scalfiture del tessuto. Risciacquare abbondantemente, verificando che sul telo non rimangano residui di detersivo che potrebbe provocare colorazioni o macchie indelebili.

Eventuali riparazioni o sostituzioni di parti tessili devono essere effettuate dal fabbricante e/o da personale del settore. A seguito di deterioramento dovuto all'esposizione del tessuto agli agenti atmosferici (raggi

ultravioletti, agenti inquinanti, ecc.) le caratteristiche di resistenza diminuiranno nel tempo. Qualora il tessuto si presenti non più flessibile (aspetto cartonato) e abbia perso parte della sua resistenza tessile, dovrà essere sostituito con nuovo materiale.
Lo smaltimento dovrà essere effettuato in discarica autorizzata in funzione della classificazione del prodotto.

❑ ISTRUZIONI PER CASI DI EMERGENZA

Nel caso si presentino principi di incendio, evacuare immediatamente tutte le persone presenti all'interno della struttura attraverso le uscite di sicurezza previste. Spegnere l'incendio con i mezzi antincendio previsti e avvisare i Vigili del Fuoco.
In caso di vento, qualora lo stesso superi la forza prevista dal progetto, evacuare immediatamente la struttura. In casi eccezionali (forti raffiche di vento o forti nevicate), al fine di salvaguardare l'integrità della struttura metallica, è consigliabile andare a tagliare il telo in modo da attenuare l'azione esercitata dal vento sugli elementi portanti. Al termine dell'evento atmosferico straordinario, far controllare e valutare eventuali danni subiti dalla struttura.
In presenza di neve, qualora il carico superi quello previsto da progetto, smaltire la neve mediante sistemi meccanici o riscaldare la struttura in modo da ottenere una $T \geq 2°C$ sulla superficie esterna del telo. Qualora lo smaltimento della neve risultasse difficoltoso o tardivo, evacuare immediatamente la struttura.

❑ GARANZIA

La struttura è garantita per difetti di fabbricazione per due anni dalla data di acquisto. Tale garanzia non viene applicata per danni causati dall'uso non corretto e non conforme alle istruzioni descritte nel presente libretto. La garanzia si limita alla sola sostituzione della parte danneggiata. Sono esclusi dalla presente qualsiasi difetto originato da fatti provocati dall'acquirente, persone terze, cattivo uso e/o manutenzione errata, nonché eventuali danni causati da condizioni atmosferiche violente quali venti anormali, uragani, forti temporali ecc., e tutti i danni di forza maggiore. La Sprech srl non sarà considerata in nessuna circostanza responsabile per le perdite di profitti, dell'impiego di attrezzature, equipaggiamenti, di capitale, conseguenti danni diretti o indiretti, o comunque conseguenti al danno principale.

❑ SINTESI DELLA RELAZIONE TECNICO - DESCRITTIVA E DI CALCOLO

Normative di riferimento

- UNI EN 13782/2006 Norma Europea sulle Strutture temporanee.
- D.M. 14 Gennaio 2008: "Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni";
- Circolare M. Infrastrutture 02 Febbraio 2009, n.617: "Istruzioni per l'applicazione delle «Nuove Norme Tecniche per le costruzioni» di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008".
- CNR-UNI 10011/97: "Costruzioni di acciaio - Istruzioni per il calcolo, l'esecuzione, il collaudo e la manutenzione".
- CNR-UNI 10022/84: "Profili formati a freddo - Istruzioni per l'impiego nelle costruzioni".
- D. Leg.vo 9 Aprile 2008, n° 81.

[a] - la struttura in oggetto rientra nella Norma UNI EN 13782 pubblicata nel Maggio 2006, classificabile in detta Norma in quanto appartenente alla tipologia di struttura tessile rimovibile temporanea e/o itinerante, che può essere ripetutamente installata, per brevi o lunghi periodi, in ogni sito senza alterare le caratteristiche strutturali, e con molteplici destinazioni d'uso. Essa è composta essenzialmente da una membrana in tessuto di fibra poliestere ad alta resistenza spalmato con PVC autoestinguente CL2 generalmente del peso di 650g/m^2, mantenuto nella sua forma stabile da una struttura metallica in acciaio S235JR zincata ed eventualmente verniciata alle polveri epossidiche.
La struttura metallica è costituita essenzialmente da:

-un telaio orizzontale in profilato composto con massimo ingombro della sezione pari a 150x100x2mm, ottenuto con profilato ad "U" formato a freddo con rinforzo, che funge anche da gronda, ed al quale è anche fissata la membrana di copertura;

-quattro semiarchi ribassati in profilato cavo circolare Φ70x2mm UNI EN 10219-2 disposti secondo le diagonali della struttura, di sostegno della membrana di copertura;

-una crociera formata da tubolari saldati in profilo cavo circolare Φ63x2 UNI EN 10219-2 nella quale vanno ad innestarsi i quattro semiarchi ;

- quattro traversini d'angolo in profilato cavo circolare 60x3 mm. UNI EN 10219-2 di irrigidimento del telaio orizzontale (presenti a partire dalla dimensione 5,20x5,20m e/o per altezze sotto trave > di 3,00m);

- otto traversini di controventamento trave-piantone in profilato cavo circolare 60x3 mm UNIEN 10219-2 (presenti a partire dalla dimensione 5,20x5,20m e/o per altezze sotto trave > di 3,00m);

- quattro piantoni verticali in profilato cavo quadrato 150x150x3 mm UNI EN 10219-2 che trasmettono le sollecitazioni indotte dai carichi agenti sulla sovrastruttura alle strutture di fondazione.

La struttura può essere collegata a terra tramite opportune piastre di ancoraggio fissate con tasselli meccanici o chimici o tirafondi, oppure con fascette di carico in poliestere tensionabili e picchetti in acciaio. In alternativa può essere previsto l'impiego di zavorre (vedi Prescrizioni per l'ancoraggio).

[b] - gli elementi resistenti della struttura in oggetto risultano verificati per le seguenti azioni di calcolo:

-<u>carico vento massimo</u> (punto 6.4.2 della UNI EN 13782:2006): pressione dinamica q = 30daN/m^2 c.a. (struttura con altezza < 5m), con velocità di riferimento del luogo $V_{ref} \leq 28$ m/s (100km/h c.a)

-<u>carico neve massimo</u> (punto 6.4.3.3 della UNI EN 13782:2006): carico neve applicato pari a 20daN/m^2. (è obbligatorio provvedere alla rimozione della neve nel caso di accumulo di manto nevoso per uno spessore maggiore a otto centimetri.

-<u>azioni sismiche</u> (punto 6.5 della UNI EN 13782:2006): possono essere trascurate data la modesta entità della massa della struttura.

Le combinazioni dei carichi sono applicate conformemente alla EN 1991-1-1.

Inoltre nel caso di accoppiamento ad altre strutture similari, si precisa che nello studio del comportamento della struttura completa risultante, sotto l'azione del carico neve è stata considerata la possibile formazione di accumuli di neve in sacche, per cui si prescrive che, in presenza di uno strato di neve dello spessore pari a massimo 8cm sulle zone di accoppiamento, la neve venga tempestivamente rimossa, anche perchè non è da escludersi la formazione di ghiaccio a contatto del telo, con conseguente aumento di adesione dei successivi strati di neve ed incremento dei carichi applicati.

Il Responsabile Tecnico
(Ing. De Donno Antonio)

Dichiarazione di Prestazione

n. DOP – 2/2014

1. ***Codice di identificazione unico del prodotto -tipo:***

kit strutturale: Gazebo Leggero acciaio FPC_1090-2_2 exc 2

2. ***Usi previsti*:** **TENDOCOPERTURE**

3. ***Nome, denominazione commerciale e indirizzo del fabbricante ai sensi dell'art. 11***

SPRECH Srl
SP Martano-Soleto Km 1,5
73025 MARTANO (LE) -Italy
P. IVA 03072190758

4. ***Sistema di AVCP*: 2+**

5a. Norma armonizzata:

EN 1090-1:2009 +A1:2011

Organismi notifificati:

DNV GL Business Assurance Italia Srl – Organismo notificato n° 0496 ha effettuato lìspezione iniziale dello stabilimento di produzione e del controllo di produzione in fabbrica, sorveglianza, valutazione e verifica continua del controllo della produzione in fabbrica secondo il sistema AVCP 2+ ed ha rilasciato il certificato di conformità del controllo della produzione in fabbrica n° 0496-CPR-0039.

6. ***Prestazioni dichiarate***

Tolleranze sui dati geometrici: EN 1090-2.
Saldabilità: Acciaio S235JR EN 10025-2.
Resistenza alla rottura: NPD
Reazione al fuoco: NPD.
Rilascio di cadmio: NPD.
Emissione di radioattività: NPD.
DURABILITÀ: Preparazione della superficie secondo la 1090-2.
Zincatura a caldo secondo EN ISO 1461.
Caratteristiche strutturali:
Progettazione: EC 1993 - EN 13782:2006
Fabbricazione: Secondo la specifica del componente MPCS : Progetto gazebo tendostatico in acciaio e telo poliester/PVC – modello gazebo leggero acciaio – relazione illustrativa e di calcolo - e la EN 1090-2. Classe di esecuzione EXC2.

7. ***Documentazione tecnica appropriata e/o documentazione tecnica specifica:.***

Attestazione dei fornitori tipo 2.2 EN 10204
Relazione illustrativa e di calcolo del progettista
FPC_1090-2_2 exc 2 Gazebo leggero acciaio

La prestazione del prodotto sopra identificato è conforme all'insieme delle prestazioni dichiarate. La presente dichiarazione di responsabilità viene emessa, in conformità al regolamento (UE) n. 305/2011, sotto la sola responsabilità del fabbricante sopra identificato.

Firmato a nome e per conto del fabbricante dal responsabile gestione Qualità della SPRECH Srl nella persona di Giuseppe ZAMINGA.

Martano, il 23/07/2014 Sprech srl – RGQ

❑ PROPRIETA' E/O UTILIZZATORE

Data	**Proprietario** (da compilare all'atto della vendita a cura del venditore)	
_____	nome e cognome, ragione sociale Indirizzo	cod. fiscale partita IVA n° telefono n° fax
_____	nome e cognome, ragione sociale Indirizzo	cod. fiscale partita IVA n° telefono n° fax
_____	nome e cognome, ragione sociale Indirizzo	cod. fiscale partita IVA n° telefono n° fax
_____	nome e cognome, ragione sociale Indirizzo	cod. fiscale partita IVA n° telefono n° fax
_____	nome e cognome, ragione sociale indirizzo	cod. fiscale partita IVA n° telefono n° fax
_____	nome e cognome, ragione sociale indirizzo	cod. fiscale partita IVA n° telefono n° fax
_____	nome e cognome, ragione sociale indirizzo	cod. fiscale partita IVA n° telefono n° fax
_____	nome e cognome, ragione sociale indirizzo	cod. fiscale partita IVA n° telefono n° fax
_____	nome e cognome, ragione sociale indirizzo	cod. fiscale partita IVA n° telefono n° fax

❑ REGISTRAZIONI DELLE OPERAZIONI DI MANUTENZIONE ORDINARIA

TABELLA SINTETICA DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE

OP.	CONTROLLI DA EFFETTUARE	FREQUENZA
A	PULIZIA DEL TESSUTO	ogni anno
B	SERRAGGIO DEI BULLONI	ogni 3 mesi
C	CONTROLLO VINCOLI DI FONDAZIONE	ogni 2 anni
D	CONTROLLO ZINCATURA E VERNICIATURA	ogni anno
E	CONTROLLO URTI ACCIDENTALI	ogni 3 mesi
F	CONTROLLO TENSIONAMENTO TELO	ogni 3 mesi

Data	OP.	Tipo di operazione	Responsabile della manutenzione
_____		_____ _____ _____	_____ nome e cognome _____ firma
_____		_____ _____ _____	_____ nome e cognome _____ firma
_____		_____ _____ _____	_____ nome e cognome _____ firma
_____		_____ _____ _____	_____ nome e cognome _____ firma
_____		_____ _____ _____	_____ nome e cognome _____ firma
_____		_____ _____ _____	_____ nome e cognome _____ firma
_____		_____ _____ _____	_____ nome e cognome _____ firma

❑ REGISTRAZIONI DELLE OPERAZIONI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

(a cura del proprietario)

Data	Tipo di operazione	Responsabile della manutenzione
		nome e cognome firma
		nome e cognome firma
		nome e cognome firma
		nome e cognome firma
		nome e cognome firma
		nome e cognome firma
		nome e cognome firma
		nome e cognome firma

❑ REGISTRAZIONI DELLE VERIFICHE PERIODICHE

(vedi: “istruzioni per uso, manutenzione”)

Data	Località	Ispettore	Esito	Firma

0496

Sprech srl
SP Martano – Soleto km 1,5
73025 Martano (Le) – Italy
P. IVA 03072190758

14

0496-CPR-0039

EN 1090-1 :2009+A1:2011

***Kit strutturale*: GAZEBO LEGGERO ACCIAIO _____**
FPC_1090-2_2 exc 2

Tolleranze sui dati geometrici: EN 1090-2.
Saldabilità: Acciaio S235JR EN 10025-2.
Resistenza alla rottura: NPD
Reazione al fuoco: NPD.
Rilascio di cadmio: NPD.
Emissione di radioattività: NPD.
DURABILITÀ: Preparazione della superficie secondo la 1090-2.
Zincatura a caldo secondo EN ISO 1461.

Caratteristiche strutturali:
Progettazione: EC 1993 - EN 13782:2006
Fabbricazione: Secondo la specifica del componente MPCS: Progetto gazebo tendostatico in acciaio e telo poliestere/PVC – modello gazebo leggero – relazione illustrativa e di calcolo - e la EN 1090-2. Classe di esecuzione EXC2.